



Il Ministro della cultura

Comitato di coordinamento borghi

- VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali”;
- VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59”;
- VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;
- VISTA la legge 6 ottobre 2017, n. 158, recante “Misure per il sostegno e la valorizzazione dei piccoli comuni, nonché disposizioni per la riqualificazione e il recupero dei centri storici dei medesimi comuni”;
- VISTO il decreto-legge 1 marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, e successive modificazioni, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance”;
- VISTO il decreto ministeriale 28 gennaio 2020, recante “Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo”;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 12 febbraio 2021 di nomina dell'on. avv. Dario Franceschini a Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo;
- VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell'articolo 18 del regolamento (UE) n. 2021/241;
- VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 recante “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”;
- VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 recante “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza e per l'efficienza della giustizia”;
- VISTA la linea di azione “Cultura” del PNRR e, in particolare, la misura dedicata alla “Rigenerazione dei borghi, sicurezza sismica, patrimonio culturale, rurale e religioso” che prevede tra le aree di intervento la realizzazione di un Piano Nazionale Borghi per la valorizzazione del patrimonio di storia, arte, cultura e tradizioni presente nei borghi italiani;
- TENUTO CONTO dell'Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche da realizzarsi nell'anno 2021 e per il triennio 2021-2023;
- RILEVATA l'opportunità di attivare un Comitato per il coordinamento delle iniziative riguardanti i borghi, anche con riferimento alle attività relative al Piano nazionale borghi nell'ambito del



Il Ministro della cultura

PNRR;

DECRETA

Art. 1

(Comitato di coordinamento borghi)

1. È attivato presso il Ministero della cultura un Comitato di coordinamento borghi (di seguito: “Comitato”).

2. Il Comitato opera per la salvaguardia, la promozione, la valorizzazione, il sostegno e il miglioramento socio-economico dei borghi italiani. In particolare, il Comitato fornisce supporto per l’attuazione dei programmi, dedicati ai borghi italiani, di competenza del Ministero, nell’ambito del PNRR, nelle fasi di progettazione, realizzazione, monitoraggio, nonché ai fini delle collaborazioni con altri soggetti pubblici e privati coinvolti negli interventi.

3. Il Comitato contribuisce altresì alla redazione del Piano nazionale borghi e collabora per le attività di promozione e comunicazione del Ministero sul tema dei borghi.

Art. 2

(Composizione del Comitato)

1. Il Comitato è composto da:

- il Consigliere del Ministro per la valorizzazione del patrimonio culturale diffuso, Ottavia Ricci, in qualità di coordinatore;
- il Consigliere del Ministro per la valorizzazione e la salvaguardia dei borghi, Maurizio Barbirati;
- il Consigliere del Ministro per i cammini e gli itinerari culturali, Paolo Piacentini;
- il direttore dell’Unità di missione per l’attuazione del PNRR del Ministero, o suo delegato,
- 1 rappresentante del Ministero del turismo;
- 1 rappresentante del Ministro per il sud e per la coesione;
- 1 rappresentante del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibile;
- 1 rappresentante del Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri, con riferimento alla strategia nazionale aree interne;
- 1 rappresentante della Conferenza delle Regioni;
- 1 rappresentante di ANCI;
- 1 rappresentante della Associazione Alberghi Diffusi;
- 1 rappresentante della Associazione Borghi più Belli d’Italia;
- 1 rappresentante della Associazione Borghi Autentici
- 1 rappresentante dell’Associazione South Working-Lavorare al Sud;
- 1 rappresentante di Confcultura;
- 1 rappresentante di Alleanza delle cooperative italiane;
- 1 rappresentante di Federparchi;
- 1 rappresentante della Fondazione con il Sud;



Il Ministro della cultura

- 1 rappresentante del Fondo Ambiente Italia;
- 1 rappresentante della Fondazione FS;
- 1 rappresentante di Legambiente;
- 1 rappresentante di Symbola;
- 1 rappresentante di Slow Food;
- 1 rappresentante del Touring Club Italiano;
- 1 rappresentante dell'UNCCEM;
- 1 rappresentante dell'UNPLI;
- 1 rappresentante del CNR - Istituto di Scienze dell'Atmosfera e del Clima.

2. Possono essere invitati alle riunioni del Comitato ulteriori rappresentanti del mondo delle Associazioni attive nel settore dei borghi e della tutela e della valorizzazione del patrimonio culturale diffuso.

Art. 3

(Funzionamento del Comitato)

1. Il Comitato opera presso il Segretariato generale.
2. Il Comitato, nello svolgimento dei compiti assegnati, può svolgere audizioni e chiedere contributi di approfondimento di specifiche tematiche a esperti ed operatori, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.
3. Il Comitato opera senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. Ai componenti del Comitato non spettano compensi, gettoni di presenza, rimborsi spese o altri emolumenti comunque denominati. Le funzioni di segreteria del Comitato sono assicurate dal Segretariato generale nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziari disponibili a legislazione vigente.

Roma, 28 ottobre 2021

IL MINISTRO